



# CODICE ETICO MECHINNO

Rev.	Data	Organo	Descrizione della Modifica
0	08/10/2020	CEO	Prima approvazione / <i>Initial issue</i>
1	15/03/2021	CEO	Recepimento nel sistema 231 e adeguamento sistematico

Per approvazione  
L'Amministratore Unico e CEO  
Ing. Fabio Di Martino



---

## INDICE DEGLI ARGOMENTI

1. Premessa
2. Destinatari e diffusione
3. Conoscenza e osservanza
4. Vigilanza, controllo e segnalazioni
5. Rispetto e valorizzazione delle persone
6. Gestione degli affari e comportamento dei destinatari del Codice Etico anche per il contrasto alla commissione dei reati richiamati dal D.Lgs. 231/2001
  1. Rapporti reciproci con i clienti
  2. Rapporti reciproci con i fornitori
  3. Utilizzo e tutela dei beni aziendali
  4. Utilizzo delle dotazioni informatiche
  5. Conflitto di interesse
  6. Gestione di regalie e omaggi
7. Uso e divulgazione delle informazioni
8. Trasparenza nella contabilità
9. Tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente
10. Rapporti con l'esterno
11. Concorrenza
12. Sistema sanzionatorio
13. Approvazione e aggiornamento

## 1. Premessa

Il presente Codice Etico è un documento ufficiale che riassume i principi etici, ricavabili da un patrimonio di valori individuali e societari, consolidati nel tempo, ai quali Mechinno fa riferimento nello svolgimento delle proprie attività d'impresa.

Tali valori, cui deve essere improntata la condotta di tutti coloro che, ai vari livelli di responsabilità, concorrono con i propri atti allo svolgimento della complessiva attività dell'azienda, compresi i consulenti e gli altri collaboratori esterni comunque denominati, sono principalmente:

- la legalità, ossia il rispetto di tutte le leggi, delle normative (nazionali, sovranazionali, comunitarie) applicabili, in ogni azione, operazione e negoziazione;
- l'integrità morale, l'onestà personale e la correttezza nei rapporti interni ed esterni;
- la sicurezza e la salvaguardia di salute e igiene nei luoghi di lavoro;
- la trasparenza, la correttezza e completezza di informazione nei confronti degli investitori, delle autorità, dei clienti, dei fornitori e di tutti gli altri portatori di interesse, cioè di quelle categorie di individui, gruppi o istituzioni i cui interessi sono influenzati in modo diretto o indiretto dallo svolgimento delle attività di Mechinno;
- la responsabilità verso le collettività che, anche in maniera indiretta, possono essere influenzate nel proprio sviluppo economico e sociale dalle attività di Mechinno;
- il rispetto e la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali;
- il rispetto per i diritti e le libertà fondamentali, nonché per la dignità di ognuno, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali;
- il rispetto dei dipendenti e l'impegno a valorizzarne le capacità professionali;
- lo sviluppo sostenibile delle proprie attività;

e, più in generale, il rifiuto di ogni condotta che, pur finalizzata al raggiungimento di un risultato coerente con l'interesse dell'azienda, presenti aspetti non compatibili con il modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da Mechinno ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001 caratterizzato dall'assoluto rispetto delle norme di legge nonché delle regole comportamentali e procedurali interne.

Il Codice Etico, raccomandando, promuovendo o vietando determinati comportamenti anche non espressamente disciplinati a livello normativo e/o dai protocolli del Modello adottato e/o dalle procedure della qualità, risponde all'esigenza di condividere esplicitamente e nella maniera più ampia possibile i valori cui devono ispirarsi nel proprio operato quotidiano tutti i soggetti che fanno parte di Mechinno nonché che collaborino con l'azienda a diverso titolo come ad esempio i fornitori ed i consulenti.

## 2. Destinatari e diffusione

Il Codice Etico, strumento di garanzia e di affidabilità a tutela del patrimonio e della reputazione dell'azienda, quali condizioni imprescindibili per la sua crescita, si applica ai dipendenti e a tutti coloro i quali, a qualsiasi titolo, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, e per gli aspetti compatibili, forniscono il proprio contributo allo svolgimento delle attività d'impresa di Mechinno (indicati di seguito anche come "i destinatari").

Mechinno conseguentemente si impegna:

- a promuovere la massima diffusione del Codice Etico, anche tra tutti i soggetti terzi con i quali intrattiene rapporti nel corso delle proprie attività, garantendo ai Destinatari la possibilità di prenderne visione unitamente al Modello 231 sul sito istituzionale [www.mechinno.com](http://www.mechinno.com);
- a garantire la piena comprensione dei contenuti del Codice Etico, anche grazie a iniziative di formazione e informazione;
- per quanto qui non espressamente previsto circa le attività di formazione si rinvia alla parte generale Capitolo 5 "formazione e informazione" del Modello 231 aziendale

### **3. Conoscenza e osservanza**

Tutti i dipendenti, nell'espletamento delle mansioni che sono loro proprie, hanno il diritto e l'obbligo di conoscerlo, osservarlo e contribuire attivamente alla sua concreta applicazione, quindi di richiedere spiegazioni in caso di dubbi sulle modalità della sua applicazione, segnalare eventuali lacune ovvero la necessità di procedere ad un suo aggiornamento e adeguamento, nonché riferire tempestivamente ai propri superiori qualsiasi notizia inerente possibili violazioni dello stesso, collaborando con le strutture deputate alla loro verifica.

Allo stesso modo, qualsiasi soggetto entri in collaborazione diversa con Mechinno, fornitori e/o consulenti, ha il diritto e l'obbligo di conoscere ed osservare il presente documento e di segnalare qualsiasi sua violazione anche qualora fosse commessa da loro sottoposti o comunque da personale sottoposto alla loro vigilanza e responsabilità.

Per quanto qui non espressamente previsto circa le segnalazioni si rinvia alla parte generale Capitolo 3 "le caratteristiche della società" paragrafo 3.6 "l'Organismo di Vigilanza" artt. 7 "l'obbligo di relazione e di informazione all'Organismo di Vigilanza" e 8 "modalità e forme delle relazioni e delle informazioni e tutela del dipendente che segnala illeciti (.cd. whistleblowing) art. 6 comma 2 bis D.Lgs. 231/2001".

### **4. Vigilanza, controllo e segnalazioni.**

Mechinno si impegna a vigilare sull'osservanza del Codice Etico, predisponendo strumenti di prevenzione e controllo e intervenendo, ove necessario, con adeguate azioni correttive.

L'azienda ha istituito, come richiesto dal D.Lgs. 231/01, un Organismo di Vigilanza e Controllo (OdV) che ha il compito di vigilare sull'effettiva attuazione del modello, sulla sua capacità di prevenire i reati previsti dal DLgs 231/01 evidenziando ogni necessità di aggiornamento e/o adeguamento alla struttura.

I componenti dell'OdV sono stati individuati cercando di garantire i tre principi fondamentali, suggeriti anche dalle Linee Guida del Ministero di Giustizia: autonomia ed indipendenza, professionalità, continuità di azione.

L'OdV rappresenta un organo in staff all'Alta Direzione (Amministratore Unico e/o CEO) a cui risponde direttamente e che ha l'onere di attivare opportune procedure di controllo, effettuare verifiche periodiche in funzione del livello di criticità di ogni area, promuovere la cultura e la conoscenza all'interno dell'azienda della normativa di cui al D.Lgs. 231/2001, ricevere tutte le informazioni significative in materia e collaborare con le funzioni interne nell'analisi delle problematiche e/o delle azioni illecite, redigere periodicamente verbali su quanto effettuato e emerso, inviandoli all'Alta Direzione (Amministratore Unico).

L'Organismo di Vigilanza individuato è monocratico e nominato dall'Amministratore Unico e/o CEO.

Tutti i componenti dell'azienda e i Terzi coinvolti sono tenuti a dare tempestiva informazione (cartacea, informatica o verbale) all'Organismo di Vigilanza quando rilevino nell'ambito dell'attività aziendale, violazioni anche solo potenziali, di norme di legge o regolamenti, del Modello, del presente Codice Etico, delle procedure interne.

Tuttavia al controllo sull'applicazione del Codice Etico demandato all'Organismo di Vigilanza (abbr. O.d.V), collaborano anche l'Amministratore Unico e/o al CFO nonché la Delegata. L'Organismo di Vigilanza, comunicherà all'Amministratore Unico e/o al CFO e alla Delegata i risultati delle verifiche rilevanti effettuate per l'eventuale adozione dei provvedimenti sanzionatori ritenuti più idonei nei confronti del personale che ne abbia violato le norme in applicazione del Modello 231 Parte Speciale Capitolo 3 "sistema disciplinare e sanzionatorio" cui esplicitamente si rinvia ai sensi e per gli effetti del CCNL di settore.

Ci si limita qui a richiamare quanto previsto dal Modello 231 circa i recapiti per ogni comunicazione all'Organismo di Vigilanza:

**Organismo di Vigilanza**  
c/o Mechinno Srl

Via dell'Industria, 2  
40012 Calderara di Reno (BO)  
E-mail: [odv231@mechinno.com](mailto:odv231@mechinno.com)

L'O.d.V., l'Amministratore Unico e/o al CFO ed il Delegato daranno impulso ad ogni attività di diffusione, formazione, sensibilizzazione e aggiornamento del presente Codice.

## **5. Rispetto e valorizzazione delle persone**

Le persone sono il fattore indispensabile per l'esistenza, lo sviluppo e il successo di ogni impresa; Mechinno pertanto, oltre a promuovere il rispetto dell'integrità psicofisica e morale della persona, pone particolare attenzione alla valorizzazione, alla tutela e allo sviluppo delle capacità e delle competenze di tutti i propri dipendenti, affinché essi possano esprimere al massimo livello il proprio potenziale e la propria professionalità e, conseguentemente, contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'azienda nel rispetto degli impegni di responsabilità sociale e ambientale definiti dal management.

Mechinno offre a tutte le persone pari opportunità di lavoro, in funzione delle rispettive caratteristiche professionali e delle capacità di rendimento, senza alcuna discriminazione, condannando ogni comportamento delittuoso contro la personalità individuale.

Pertanto Mechinno, nel rispetto di tutte le leggi, regolamenti e politiche aziendali in vigore, si impegna:

- a selezionare, assumere, retribuire, formare e valutare le persone in base a criteri di merito, di competenza e professionalità, evitando qualsiasi forma di favoritismo e senza alcuna discriminazione, diretta o indiretta, connessa all'età, al genere, all'orientamento sessuale e all'identità di genere, alla disabilità, allo stato di salute, alla razza o all'origine etnica, alla nazionalità, alle opinioni politiche e alle credenze religiose e di natura sindacale;
- a garantire condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale e ambienti di lavoro sicuri e salubri;
- ad assicurare un ambiente di lavoro in cui i rapporti tra colleghi siano improntati alla lealtà, correttezza, collaborazione, rispetto reciproco e fiducia;
- a prevenire ogni forma di intimidazione, mobbing o stalking nell'ambiente di lavoro e a impedire atteggiamenti interpersonali ingiuriosi o diffamatori.

Ogni responsabile di funzione è tenuto a coinvolgere i propri collaboratori nello svolgimento del lavoro e nel raggiungimento degli obiettivi assegnati; a loro volta questi ultimi dovranno partecipare con spirito di collaborazione e di iniziativa, concorrendo fattivamente all'attuazione delle attività stabilite.

## **6. Gestione degli affari e comportamento dei destinatari del Codice Etico anche per il contrasto alla commissione dei reati richiamati dal D.Lgs. 231/2001**

Il comportamento dei destinatari nel perseguimento degli obiettivi e nella conclusione di ogni operazione deve essere ispirato ai principi di onestà, trasparenza, lealtà, integrità e correttezza, nel rispetto delle politiche aziendali, nonché delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui Mechinno dovesse operare.

La convinzione di agire a vantaggio di Mechinno non può, in alcun modo, giustificare la tenuta di comportamenti in contrasto con i principi dettati dal presente Codice Etico e dal Modello 231 adottato dall'azienda con cui costituisce il complesso del sistema 231 aziendale unitamente a tutti gli altri protocolli di organizzazione, gestione e controllo nonché procedure qualità e sicurezza esplicitamente richiamati nel Modello 231.

Tutte le decisioni prese dai destinatari per conto di Mechinno devono essere assunte nella tutela degli interessi dell'azienda anche osservando di non commettere, nell'esercizio delle proprie mansioni e funzioni, i reati richiamati dal D.Lgs. 231/2001 recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa

delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n.300"

Con tale Decreto è stato introdotto nel nostro ordinamento, a carico delle persone giuridiche, un regime di responsabilità penale per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio della stessa, che va ad aggiungersi a quella della persona fisica che ha realizzato materialmente il fatto.

I punti chiave del Decreto riguardano:

- a) le persone che possono essere coinvolte nella commissione del reato, che sono:
  1. persone fisiche che rivestono posizioni apicali (rappresentanza, amministrazione o direzione o di altra unità organizzativa ovvero persone che ne esercitano, di fatto, la gestione ed il controllo);
  2. persone fisiche sottoposte alla direzione o vigilanza da parte di uno dei soggetti sopraindicati c.d. sottoposti;
- b) la tipologia di reati prevista, che riguarda le seguenti fattispecie di reato:
  1. malversazione a danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 316-bis c.p.);
  2. indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato o di altro ente pubblico (art. 316-ter c.p.);
  3. truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640, 1° comma, n.1 c.p.);
  4. truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.);
  5. frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640-ter c.p.);
  6. corruzione per un atto d'ufficio (art. 318 c.p.);
  7. corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);
  8. corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.);
  9. istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
  10. concussione (art. 317 c.p.);
  11. corruzione di persone incaricate di un pubblico servizio (art. 320 c.p.);
  12. peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi della Comunità Europea e di funzionari della Comunità Europea e di Stati Esteri (art.322-bis c.p.).
- c) successivamente, in virtù della promulgazione ed entrata in vigore del Decreto Legge n.350 del 25 settembre 2001, recante Disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'Euro, i reati di cui all'art. 25bis del Decreto, vale a dire:
  1. falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.);
  2. alterazione di monete (art. 454 c.p.);
  3. spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.);
  4. spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.);
  5. falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.);
  6. contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (art. 460 c.p.);
  7. fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461 c.p.);
  8. uso di valori di bollo contraffatti o alterati.
- d) a seguito della promulgazione ed entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 61 dell'11 aprile 2002, recante la Disciplina degli illeciti penali ed amministrativi riguardanti le società commerciali, a norma dell'art. 11 della legge 3 ottobre 2001, n. 366, i c.d. reati societari così come configurati dall'art. 3 del citato D.Lgs. 61/02 e dall'art. 25-ter del Decreto:
  1. false comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.);
  2. false comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori (art. 2622 c.c.);
  3. falso in prospetto (art. 2623 c.c.);
  4. falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni delle società di revisione (art. 2624 c.c.);
  5. impedito controllo (art. 2625 c.c.);
  6. formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.);

7. indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.);
  8. illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.);
  9. illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.);
  10. operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.);
  11. indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.);
  12. illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.);
  13. aggio (art. 2637 c.c.);
  14. ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 c.c.);
- e) poi, ancora, successivamente alla promulgazione ed entrata in vigore della Legge n. 7 del 14 gennaio 2003, recante la Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale per la repressione del finanziamento del terrorismo, fatta a New York il 9 dicembre 1999, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno, i c.d. reati con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali;
  - f) La Legge 11 agosto 2003 n. 228 ha introdotto una serie di reati contro la personalità individuale quali l'art. 600, 601 e 602 del Codice penale e la successiva integrazione portata dalla legge 6 febbraio 2006 n. 38 ha ampliato l'elenco dei reati all'art. 600 bis primo comma, 600 ter primo e secondo comma, 600 bis secondo comma, 600 ter terzo e quarto comma e 600 quater. Sono reati inerenti alla pedopornografia minorile ed alle attività ad essa connesse;
  - g) l'articolo 9 della Legge 18 aprile 2005 n. 62 ha introdotto altri reati identificati come "abusi di mercato" tra quelli previsti dal D.Lgs. 231/01. I reati in questione sono rubricati come "abuso di informazioni privilegiate" e "manipolazione del mercato";
  - h) la recentissima Legge 3 agosto 2007, n. 123 ha ulteriormente integrato l'elenco delle fattispecie, includendo anche i reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.
  - i) il D.Lgs. 21 novembre 2007 n. 231 ha introdotto i reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita di cui agli articoli 648, 648-bis e 648-ter del codice penale.
  - j) La Legge 18 marzo 2008 n. 48 ha introdotto i reati informatici ed il trattamento illecito di dati, in particolare i reati di cui all'articolo 615-ter, 617-quater, 617-quinquies, 635-bis, 635-ter, 635-quater e 635-quinquies del codice penale.
  - k) La Legge 15 luglio 2009 n.94 ha introdotto i reati di criminalità organizzata introducendo l'art. 24 ter del D.Lgs. 231/2001.
  - l) la Legge 23 luglio 2009 n. 99 ha introdotto i delitti di contraffazione, i delitti contro l'industria ed il commercio ed i delitti in materia di violazione del diritto d'autore.
  - m) La Legge 3 agosto 2009 n.116 ha introdotto il reato di "induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria" previsto dall'art. 377 bis c.p..
  - n) Il D.Lgs. 7 luglio 2011 con modifica alla L 116/2009 ha introdotto i cosiddetti reati ambientali introducendo l'art. 25 undecies del D.Lgs. 231/2001.
  - o) Il D.Lgs. 16 luglio 2012 n. 109 ha introdotto il delitto "impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare" previsto dall'art. 22, comma 12 bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286.
  - p) La Legge 06 novembre 2012 n. 190 ha introdotto i delitti di "induzione indebita a dare o promettere utilità" previsto dall'art. 319 quater c.p. e di "corruzione fra privati" previsto dall'art. 2635 c.c..
  - q) Il D.Lgs. 04 marzo 2014 n. 39 ha introdotto il delitto di "Adescamento di minorenni" previsto dall'art. 609 undecies c.p..
  - r) La L 15 dicembre 2015 n. 186 art. 3 ha introdotto l'art. 648-ter 1 c.p. "Autoriciclaggio".
  - s) La Legge n. 68/2015 del 22/05/2015 ha introdotto i seguenti articoli: Art. 452 bis c.p. "inquinamento ambientale", Art. 452 quater c.p. "disastro ambientale", Art. 452 quinquies c.p. "delitti colposi contro l'ambiente", Art. 452 sexties c.p. "traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività", Art. 452 octies c.p. "Circostanze aggravanti";
  - t) La Legge n. 69/2015 del 27/05/2015 ha modificato il testo dell'Art. 2621 c.c. "false comunicazioni sociali";



- u) La Legge n. 69/2015 del 27/05/2015 ha introdotto l'Art. 2621 bis c.c. "fatti di lieve entità" e ha modificato il testo dell'Art. 2622 c.c. "false comunicazioni sociali delle società quotate";
- v) Il D.Lgs. n. 125/2016 ha modificato il testo dell'art. 453 c.p. "Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate" e dell'art. 461 c.p. "Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata";
- w) La Legge 199/2016 ha introdotto l'art. 603 bis "Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro";
- x) Il D.Lgs. 38/2017 ha riformulato il nuovo testo dell'Art. 2635 c.c. "Corruzione tra privati" modificato con l'art. 3 D.Lgs. n.202/2016 e con l'art. 3 n.38/2017 ed ha introduzione dell'Art. 2635 ter c.c. "Pene accessorie" rispettivamente con l'art. 4 comma 1 e l'art. 5 comma 1;
- y) L'art. 5 comma 2 della Legge n. 167/2017 e L'art. 2 comma 1 lett i) del D.Lgs. n. 21/2018 hanno introdotto l'Art. 604 bis c.p. "Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale, etnica e religiosa".
- z) modifica testo dell'art. 2635 c.c. (Co rruzione tra privati) per abrogazione del 5° comma e dell'art. 2635 bis "Istigazione alla corruzione tra privati" per abrogazione del 3° comma ex art. 1, comma 5, lett. a), L. 9 gennaio 2019, n. 3;
- aa) ex art. 1, comma 5, lett. a), L. n. 3 del 9 gennaio 2019, modifica testo: dell'art. 316 ter c.p. "Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato" per modifica 1° comma; dell'art. 318 c.p. "Corruzione per l'esercizio della funzione" per modifica entità della pena; dell'art. 346 bis c.p. "Traffico di influenze illecite" per modifica 1° comma;
- bb) introduzione degli artt. 1 "Frode in competizioni sportive" e 4 "Esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommessa" L n. 401 del 1989 ex art. 25 quaterdecies D.Lgs. 231/2001 nuovo gruppo reati gruppo (N) "Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati" – articolo inserito ex art. 5 L n.39 del 3 maggio 2019;
- cc) la L. 157/2009 ha introdotto i reati tributari di cui agli articoli 2, 3, 8, 10, e 11 di cui al D.Lgs. 74/2000, quindi il D.Lgs. 75/2020 gli ulteriori reati tributari di cui agli articoli 4, 5 e 10 quater D.Lgs 74/2000 nonché i reati doganali ex DPR 43/1973;
- dd) art. 314 c.p. "peculato", art. 316. "Peculato mediante profitto dell'errore altrui", art. 322 bis "Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri", Art. 323. "Abuso d'ufficio", Art. 346-bis. "Traffico di influenze illecite", Art. 356 c.p. "Frode delle pubbliche forniture", Art. 2, L. 898/1986 "frode in agricoltura" tutti inseriti nel Gruppo reati (A) contro la P.A. ex D.Lgs. 75/2020.

Per la puntuale analisi di tali fattispecie di reato si rinvia alla Parte Speciale Capitolo 1 "i reati" del Modello 231 nonché al suo allegato 2 "foglio di calcolo del rischio nelle aree di attività aziendale".

### 6.1. Rapporti reciproci con i clienti

Mechinno intende improntare il proprio comportamento nei confronti della clientela a principi di disponibilità, professionalità, efficienza, lealtà, trasparenza e cortesia; obiettivo dell'azienda è la completa soddisfazione dei propri clienti, interni ed esterni, perseguita anche tramite una marcata attenzione a reclami e suggerimenti. Mechinno s'impegna a migliorare costantemente la qualità dei servizi offerti alla clientela.

Pertanto ciascun destinatario, per quanto di propria competenza, nell'ambito dei rapporti con i clienti deve:

- seguire scrupolosamente le procedure interne;
- operare con cortesia ed efficienza, nel rispetto di quanto previsto nei contratti e offrendo esclusivamente prodotti o servizi del migliore standard qualitativo previsto da Mechinno nell'ottica di sane pratiche competitive;
- fornire informazioni accurate, complete, chiare e veritiere circa i prodotti o servizi offerti, tali da permettere alla controparte una scelta consapevole;

- non diffondere comunicazioni che in qualunque modo possano risultare ingannevoli.

I clienti, dal canto loro, si impegnano al rispetto del presente Codice Etico ed improntano il proprio comportamento e la propria attività agli stessi principi qui richiamati, anche vigilando a loro volta sul comportamento e sull'attività dei propri dipendenti e/o collaboratori e/o fornitori.

## **6.2. Rapporti reciproci con i fornitori**

Mechinno considera i propri fornitori una primaria fonte di successo competitivo; pertanto, intende improntare i propri rapporti con gli stessi a principi di sostenibilità, integrità, economicità, riservatezza, legalità, trasparenza, correttezza. La scelta dei fornitori viene effettuata nel rispetto dei criteri di imparzialità, trasparenza, liceità, opportunità, efficienza ed economicità, escludendo trattamenti di favore.

I singoli destinatari devono seguire scrupolosamente procedure e processi di acquisto gestiti con lealtà e imparzialità nei confronti dei fornitori e con l'obiettivo di assicurare all'azienda il massimo vantaggio competitivo in concomitanza con la garanzia del rispetto del miglior livello qualitativo dei prodotti/servizi acquistati.

I fornitori, dal canto loro, si impegnano al rispetto del presente Codice Etico ed improntano il proprio comportamento e la propria attività agli stessi principi qui richiamati, anche vigilando a loro volta sul comportamento e sull'attività dei propri dipendenti e/o collaboratori e/o fornitori.

## **6.3. Utilizzo e tutela dei beni aziendali**

Ciascun destinatario è responsabile dell'utilizzo, della custodia e della conservazione dei beni materiali e immateriali fornitigli da Mechinno per lo svolgimento della propria attività ed è tenuto ad agire con diligenza per tutelarli, attuando comportamenti responsabili e coerenti con le procedure in vigore.

In particolare i destinatari:

- devono utilizzare le risorse aziendali esclusivamente per scopi connessi e strumentali all'esercizio dell'attività lavorativa;
- devono operare con il massimo scrupolo e in modo appropriato, anche per evitare danni o pregiudizi a persone o cose e per ridurre il rischio di furti, danneggiamenti o altre minacce esterne alle risorse assegnate o presenti in Mechinno;
- devono evitare, per quanto possibile, sprechi, manomissioni o impieghi delle risorse aziendali che possano comprometterne lo stato di efficienza o accelerarne il normale deterioramento;
- devono evitare assolutamente (salvo quanto eventualmente previsto da normative specifiche) l'utilizzo o la cessione dei beni stessi da parte di terzi o a terzi, anche temporaneamente.

## **6.4. Utilizzo delle dotazioni informatiche**

Mechinno considera i sistemi informativi e le applicazioni informatiche elementi fondamentali per il raggiungimento dei propri obiettivi, quali strumenti a disposizione dei destinatari per poter esprimere al meglio il proprio potenziale nello svolgere le proprie mansioni e quali componenti imprescindibili per un funzionamento sicuro, continuo, efficiente e controllato dei propri impianti; pertanto, investe considerevoli risorse per il loro sviluppo e miglioramento, per il trattamento e la corretta comunicazione delle informazioni, al fine di migliorare la propria efficienza ed efficacia.

Mirando al massimo livello di sicurezza dei sistemi informativi e ad una completa protezione di utenti interni e soggetti terzi, nel rispetto delle normative di legge vigenti, Mechinno adotta regolarmente le opportune metodologie e pratiche di controllo, attuando le misure ritenute più idonee anche al fine di impedire, o eventualmente individuare e sanzionare, comportamenti non in linea con i propri principi comportamentali come esplicitati nel presente Codice.

Poiché le iniziative di Mechinno in tale ambito possono essere efficaci solo se accompagnate dal coinvolgimento consapevole degli utenti destinatari, questi ultimi sono chiamati a:

- fare un uso appropriato delle risorse informatiche e di comunicazione a propria disposizione;
- conoscere e rispettare leggi e regolamenti applicabili in materia nonché politiche, linee guida, procedure, manuali, guide e altri documenti che Mechinno produce per assicurare una buona gestione e la sicurezza delle risorse informatiche e di comunicazione;
- utilizzare gli strumenti informatici e di comunicazione in modo tale da preservare la riservatezza dei dati memorizzati o trasmessi con gli stessi;
- ad astenersi da qualsiasi comportamento di scorretto utilizzo di tali strumenti, che sia volto alla commissione di attività illecite anche mediante l'intrusione in altri sistemi informatici sia della Pubblica Amministrazione che di eventuali soggetti concorrenti e/o dei clienti e/o fornitori e/o consulenti ovvero che sia volto alla loro manomissione

#### **6.5. Conflitto di interesse**

I destinatari, anche al di fuori dell'attività svolta per Mechinno, non devono porre in essere comportamenti e operazioni che possano essere in conflitto di interesse e/o in concorrenza con quelle di Mechinno, o che possano interferire con la propria capacità di svolgere le proprie mansioni in modo imparziale ed a beneficio di Mechinno.

I destinatari sono tenuti ad astenersi dall'avvantaggiarsi personalmente, direttamente o tramite familiari (inclusi il coniuge non legalmente separato, i figli, i genitori, i soggetti conviventi nonché le persone interposte, fiduciarie o società controllate dai predetti soggetti) e terzi, di opportunità di affari di cui siano venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni.

#### **6.6. Gestione di regalie e omaggi**

Mechinno, ispirando la propria condotta alla difesa intransigente del principio di integrità e richiedendo ai propri dipendenti di fare altrettanto, stabilisce delle regole che fissano criteri e modalità di erogazione nonché di ricevimento di omaggi e regalie e si impegna a perseguire con il massimo rigore qualsiasi comportamento di carattere corruttivo eventualmente attuato da qualsiasi destinatario del Codice Etico e/o del Modello 231 e relativi protocolli di organizzazione, gestione e controllo, nei confronti di soggetti investiti di pubbliche funzioni ovvero di privati.

Non è consentito dare, offrire, promettere, ricevere, accettare, richiedere o sollecitare denaro o altri favori al fine di ottenere o mantenere un indebito vantaggio nello svolgimento delle attività lavorative; ciò indipendentemente dalla circostanza che il destinatario di tale atto sia un pubblico ufficiale o un soggetto privato, e a prescindere dall'effettivo indebito vantaggio eventualmente ottenuto.

Il dipendente che riceva omaggi o regalie eccedenti le normali relazioni di cortesia e non di modico valore, dovrà rifiutare e informare immediatamente il proprio referente gerarchico e/o l'Organismo di Vigilanza.

Non è ammesso effettuare alcuna forma di regalia eccedente le normali pratiche commerciali, offerta di denaro, regalo o beneficio a titolo personale (ad esempio promesse di favori, raccomandazioni ecc.), trattamento di cortesia o azione comunque rivolta o tendente ad acquisire trattamenti di favore, indebiti vantaggi reali o apparenti di qualsivoglia natura. Gli atti di cortesia commerciale sono consentiti purché di modico valore e, comunque, se tali da non compromettere l'integrità e la reputazione o da non influenzare l'autonomia di giudizio del beneficiario.

I destinatari del Codice Etico sono, dunque, tenuti a non porre in essere alcun comportamento che un osservatore imparziale possa giudicare come teso a influenzare impropriamente l'autonomia, l'indipendenza e l'imparzialità di Pubblici Ufficiali / Incaricati di Pubblico Servizio italiani ed esteri ovvero soggetti privati entrati in rapporti lavorativi di qualsiasi natura e specie con Mechinno.

Il concetto di modico valore, sopra richiamato, è stato convenzionalmente fissato da Mechinno nella somma € 120,00 ed è stato adottato, nell'ambito del presente sistema 231 di cui il Modello costituisce linea guida, il "modulo E" che fissando il suddetto limite economico, gestisce e monitora tutte le

eventuali attività di omaggi e/o ospitalità eventualmente espletate nell'ambito dell'attività lavorativa della società.

Per quanto qui non esplicitamente previsto si rinvia al MOD E suddetto.

## **7. Uso e divulgazione delle informazioni**

Mechinno considera di fondamentale importanza la tutela della riservatezza delle informazioni e dei dati personali di tutti i portatori di interessi con i quali entra in contatto in ragione della propria attività nonché la diffusione di informazioni corrette, complete e veritiere su tutti i fatti aziendali e il mantenimento della dovuta riservatezza sugli stessi quando necessario. Ciò quale presupposto per creare e conservare un rapporto di trasparenza e di fiducia con i propri portatori di interessi.

Pertanto Mechinno si impegna a rispettare pienamente tutte le normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali e di gestione delle informazioni privilegiate.

Conseguentemente, nel trattamento delle informazioni, i destinatari devono:

- conservare scrupolosamente e con il massimo riserbo tutte le informazioni apprese nell'esercizio delle proprie funzioni, anche a tutela del know-how acquisito da Mechinno;
- richiedere, nei casi stabiliti dalla normativa, il consenso al trattamento dei soli dati personali necessari allo svolgimento delle proprie attività e utilizzare questi ultimi esclusivamente per le finalità previste dalla legge e nel rispetto delle misure di sicurezza adottate da Mechinno, evitando, in conformità con la normativa, un indebito trattamento dei dati e delle informazioni personali, soprattutto sensibili e giudiziarie;
- proteggere le informazioni, rispettando le misure di sicurezza appositamente previste dalle procedure aziendali, dall'accesso di terzi non autorizzati e impedirne la diffusione a meno di aver avuto, di volta in volta, specifiche autorizzazioni da parte di chi abbia titolo a rilasciarle;
- rispettare le procedure interne appositamente predisposte per evitare abusi nell'utilizzo delle informazioni privilegiate e riservate nonché l'impropria diffusione delle stesse.

Ai dipendenti non espressamente incaricati, nelle forme e nei termini di cui al Decreto Legislativo n. 196 del 2003 e successivo GDPR (Regolamento UE n. 679/2016), avente per oggetto la tutela dei dati personali, è vietato trattare i dati personali di altri dipendenti o di terzi.

## **8. Trasparenza nella contabilità**

Nella tenuta della documentazione contabile e delle relative registrazioni deve essere assolutamente rispettato il principio della trasparenza, intesa come insieme di veridicità, correttezza, chiarezza e completezza dell'informazione.

Pertanto, nell'ambito delle proprie rispettive competenze, i destinatari sono tenuti:

- a rispettare con scrupolo la normativa vigente e le procedure interne in modo da garantire che ogni operazione, oltre che correttamente registrata, sia anche autorizzata, legittima e verificabile;
- a fornire in modo veritiero e completo agli organi interni ed esterni di controllo le informazioni da questi richieste, prestando loro la massima collaborazione nello svolgimento delle rispettive attività di verifica e controllo, evitando qualunque forma di pressione tesa a influenzarne il risultato.

I dipendenti di Mechinno che venissero a conoscenza diretta di eventuali omissioni, falsificazioni o trascuratezze riguardanti la contabilità o la documentazione su cui le registrazioni contabili si fondano, sono tenuti a riferire i fatti all'Amministratore Unico e/o al CFO e all'Organismo di Vigilanza.

## **9. Tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente**

Mechinno crede che la piena compatibilità delle proprie attività con la salute, la sicurezza dei lavoratori, il territorio, le risorse naturali e l'ambiente circostante costituisca condizione primaria sia per

l'accettabilità dei propri ambienti di lavoro e delle proprie attività operative sia per il raggiungimento dei propri obiettivi di sviluppo.

Mechinno pertanto si impegna costantemente affinché l'operatività aziendale si svolga nel totale rispetto della salute, della sicurezza dei dipendenti e dei terzi, nonché dell'ambiente inteso nel senso più ampio, considerando con attenzione tali fattori.

Nella consapevolezza che per raggiungere gli obiettivi prefissati è determinante il contributo attivo di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti, Mechinno richiede in particolare ai destinatari del Codice Etico di adoperarsi per creare un ambiente di lavoro attento ai temi della salute e della sicurezza, imponendo il divieto di fumare in tutti i luoghi di lavoro al chiuso e di prestare servizio sotto l'effetto di sostanze alcoliche o stupefacenti.

#### **10. Rapporti con l'esterno**

Mechinno ritiene che anche nelle relazioni con soggetti terzi esterni, con i quali non abbia rapporti contrattuali di qualsiasi genere, il riferimento comportamentale prioritario debba essere quello del rispetto di tutti i principi e valori contenuti nel Codice Etico, con particolare riferimento a quanto previsto in materia di omaggi, atti di cortesia e principi di condotta esposti nel capitolo 6.

I rapporti con le Istituzioni Pubbliche e la tutela degli interessi di Mechinno presso le stesse devono essere gestiti dalle funzioni aziendali che ne hanno la responsabilità o che siano state a ciò delegate, le quali devono tenere comportamenti basati su completezza, trasparenza, chiarezza, correttezza e tali da non poter indurre tali soggetti a interpretazioni parziali, falsate o fuorvianti; qualora in tale ambito Mechinno decidesse di avvalersi di consulenti o rappresentanti terzi, questi dovranno uniformare la propria condotta a quanto previsto nel Codice Etico.

Mechinno non eroga contributi diretti o indiretti, sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati od organizzazioni politiche o sindacali, né a loro rappresentanti o candidati, tranne che nei casi dovuti in base a specifiche normative vigenti; analogamente, i dipendenti non devono effettuare o promettere donazioni a carico o nell'interesse di Mechinno.

I rapporti con la stampa e i mezzi di comunicazione e informazione sono curati, anche a garanzia di omogeneità della comunicazione, esclusivamente dalle funzioni aziendali delegate, le quali hanno un ruolo di servizio che svolgono secondo gli indirizzi del Vertice, per quanto concerne le attività di politica generale e di immagine, e delle funzioni operative competenti, per quanto riguarda le tematiche specifiche.

Tutti i destinatari devono collaborare con le funzioni aziendali incaricate di gestire i rapporti con la stampa e i mezzi di comunicazione affinché esse possano fornire informazioni veritiere, accurate e trasparenti verso l'esterno.

I dipendenti chiamati a fornire o illustrare all'esterno notizie riguardanti obiettivi, attività, risultati e punti di vista di Mechinno, dovranno ottenere la preventiva autorizzazione dal Vertice della struttura organizzativa di appartenenza circa contenuti e opinioni da comunicare e agire d'intesa con la funzione aziendale preposta a gestire i rapporti con i mass media.

#### **11. Concorrenza**

Mechinno riconosce che una concorrenza corretta e leale costituisce una condizione fondamentale per lo sviluppo dell'attività d'impresa e si impegna a rispettare pienamente le norme che la disciplinano.

Mechinno vieta tassativamente ai propri amministratori, dirigenti, dipendenti e ai destinatari del Codice Etico di intraprendere qualsiasi pratica (es. creazione di cartelli, accordi di spartizione di aree di mercato, accordi di limitazione alla produzione o alla vendita, accordi condizionati ecc.) restrittiva della concorrenza o capace di turbare illecitamente il mercato, anche qualora una pratica non sia tale negli intenti ma possa essere giudicata tale da un terzo imparziale.

I destinatari sono egualmente tenuti a prestare la più stretta osservanza alla normativa in materia di concorrenza evitando qualsiasi contatto con operatori concorrenti che abbia ad oggetto informazioni sensibili in ambito commerciale quali prezzi, volumi, clienti, ecc.

## **12. Sistema sanzionatorio**

Il rispetto del Codice Etico deve nascere più che da un obbligo imposto da Mechinno, dalla condivisione dei valori fondamentali che vi sono enunciati, in particolare per quanto riguarda il richiamo al rispetto preciso e puntuale di tutte le norme di legge da parte di ogni dipendente nello svolgimento della propria attività lavorativa.

L'osservanza delle norme del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni a qualunque titolo e a ogni effetto di legge assunte dai destinatari nei confronti della Società e, in particolare per quanto riguarda i dipendenti, parte essenziale delle obbligazioni contrattuali assunte ai sensi e per gli effetti degli artt. 2104 e 2105 del Codice Civile e del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL); l'eventuale violazione di norme di legge o dei principi indicati nel Codice Etico non potrà che comportare l'applicazione nei confronti dei destinatari delle procedure sanzionatorie previste dalle norme stesse o da leggi ad hoc inclusi, per fattispecie particolarmente gravi di violazione, provvedimenti risolutivi del rapporto di lavoro.

Mechinno ha il diritto-dovere di vigilare sull'osservanza del Codice Etico, ponendo in essere tutte le azioni di prevenzione e di controllo ritenute al suddetto fine necessarie od opportune; in caso di accertate violazioni, Mechinno interviene applicando quanto previsto dal vigente CCNL in materia di provvedimenti disciplinari, attivando le suddette procedure sanzionatorie ai sensi e per gli effetti del CCNL di settore come esplicitate nella parte speciale Capitolo 3 "sistema disciplinare e sanzionatorio" del Modello 231 aziendale.

## **13. Approvazione e aggiornamento**

Il Codice Etico viene approvato dal CEO, cui spetta il potere di modificarlo, aggiornarlo e revisionarlo.

La presente versione ha efficacia immediata.